

Problema

25 maggio 1955



Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi

P I S A

L'Istituto di Mineralogia che subì nella decorsa guerra i gravi effetti del bombardamento aereo (V. foto) aggiunse poco dopo una nuova e imprevista causa di danni. Essendo state diroccate le spallette dell'Arno ad opera delle truppe tedesche in ritirata, le acque invasero l'edificio dell'Istituto anche nelle parti non diroccate (2 novembre 1944). La maggior parte dei libri della biblioteca furono recuperati, ma in condizioni tali, a causa dell'^{a parte} ~~opera~~ delle acque, da richiedere, per poter essere utilizzati, un'opera di restauro e soprattutto una sapiente rilegatura. Si tratta di circa 1000 volumi, molti dei quali non più reperibili sul mercato librario, e della rimessa in uso dei quali l'Istituto ha estrema necessità. Purtroppo la spesa necessaria per il loro restauro e rilegatura non potè essere fatta gravare sulla dotazione dell'Istituto (appena sufficiente per le spese di comune amministrazione dell'Istituto), nè su altri fondi compreso quello delle assegnazioni straordinarie quinquennali del Ministero in quanto che destinate solo a spese inventariabili. Ma la risoluzione del problema della biblioteca, ora che l'Istituto, riedificato e dotato attraverso il piano ERP ed altri contributi, di ottime attrezzature, ha ripreso in pieno la sua attività didattica e scientifica, deve essere affrontato e risolto. Chiedo alla Magnificenza Vostra che, in vista della particolare situazione ora prospettata, l'Istituto di Mineralogia sia autorizzato a utilizzare parte dei fondi dell'assegnazione straordinaria ministeriale allo scopo di restauro e rilegatura di libri. Chiedo altresì che, nell'assegnazione di detti fondi, la somma spettante all'Istituto di Mineralogia sia maggiorata, indipendentemente da quanto è stato richiesto per acquisto di strumenti, di almeno altre L. 500.000 destinate specificatamente allo scopo suddetto.

Con ossequio

L. Caputo